

Capire meglio gli equilibri economicofinanziari della propria impresa

DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA D'IMPRESA





a cura di M. Limido



IL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO





FASI DI CREAZIONE DI UN SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE



LA DEFINIZIONE DELLE INFORMAZIONI CHE SI VOGLIONO OTTENERE, SPECIFICANDONE LA FREQUENZA ED I DESTINATARI



L'INDIVIDUAZIONE DELLE FONTI DA CUI ATTINGERE I DATI DI BASE



LA SCELTA DELLE OPPORTUNE METODOLOGIE DI ELABORAZIONE DEI DATI E DEGLI STRUMENTI DI SUPPORTO



LA DEFINIZIONE DELLE RESPONSABILITA' SULLA GESTIONE DEL SISTEMA



LA PROGETTAZIONE E REDAZIONE DELLA REPORTISTICA DIREZIONALE



GLI STRUMENTI

GLI STRUMENTI PER OSSERVARE LA DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA GESTIONE SONO:



LA CONTABILITA' GENERALE ED IL BILANCIO D'ESERCIZIO



LA CONTABILITA' DIREZIONALE:

(Management Accounting) - Bl

- BUDGET
- CONTABILITA' ANALITICA
- SISTEMA DI REPORTING



GLI STRUMENTI: LA CONTABILITA' GENERALE

LA **CONTABILITA' GENERALE** E' UNO STRUMENTO CHE REGISTRA DOPO IL LORO VERIFICARSI (cioè a *CONSUNTIVO*), LE VARIAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE DOVUTE AI PROCESSI DI SCAMBIO FRA AZIENDA E AMBIENTE ESTERNO







GLI STRUMENTI: LA CONTABILITA' DIREZIONALE

LA **CONTABILITA' DIREZIONALE** E' L'INSIEME DEGLI STRUMENTI E DELLE TECNICHE CHE RILEVA ED ORGANIZZA INFORMAZIONI A SUPPORTO



della determinazione analitica dei risultati



del processo decisionale



QUESTE INFORMAZIONI POSSONO ESSERE FONTE DI VANTAGGIO COMPETITIVO E POSSONO FACILITARE IL PROCESSO DI CREAZIONE DI VALORE



LA CONTABILITA' GENERALE

LA CONTABILITA' GENERALE OFFRE LE INFORMAZIONI PER REDIGERE I <u>DOCUMENTI</u> <u>DI SINTESI</u> SULL'ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DI UN'AZIENDA:



STATO PATRIMONIALE



NOTA INTEGRATIVA



CONTO ECONOMICO



RELAZIONE SULLA GESTIONE



RENDICONTO FINANZIARIO

L'INSIEME DI QUESTI DOCUMENTI DI SINTESI E' CHIAMATO:

BILANCIO DI ESERCIZIO



I FRUITORI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

I destinatari del bilancio sono tutti quei soggetti che a vario titolo sono interessati a conoscere gli esiti dell'attività d'impresa



Tali "destinatari" possono essere:



Interni all'impresa



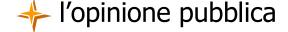
Esterni all'impresa

Alcuni esempi dei principali fruitori:

- 👆 gli azionisti (effettivi/potenziali);
 - i terzi finanziatori (effettivi/potenziali);
 - i dipendenti e le organizzazioni sindacali;
 - i consumatori/utilizzatori (effettivi/potenziali);
 - i concorrenti (effettivi/potenziali);



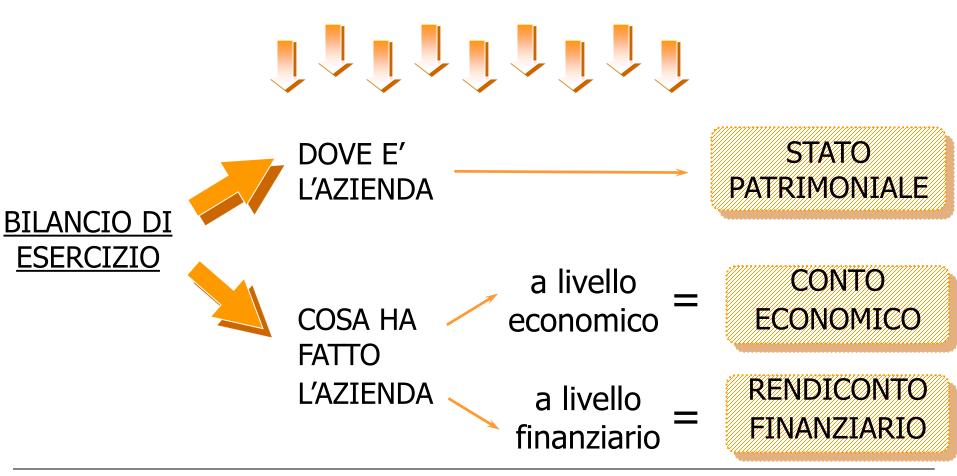






I DOCUMENTI

I DOCUMENTI DI SINTESI SULL'ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DI UN'AZIENDA:





LA RICLASSIFICAZIONE DI BILANCIO

LA "RIORGANIZZAZIONE" DELLE INFORMAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE E' UTILE PER





ESAMINARE RISULTATI INTERMEDI DELLA GESTIONE ED AVERE MAGGIORI STRUMENTI DI INTERPRETAZIONE



RENDERE OMOGENEI I DATI AL FINE DI CONSENTIRE L'ANALISI COMPARATIVA DI PIU' ESERCIZI (analisi dinamica) PER LA STESSA AZIENDA O CON AZIENDE DELLO STESSO SETTORE O DI SETTORI DIVERSI



IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO



D'ESERCIZIO

Netta separazione dei valori riferiti alle diverse gestioni Evidenziazione del concorso delle principali decisioni d'impresa alla formazione del reddito d'esercizio

Isolamento degli effetti che le politiche finanziarie e patrimoniali esercitano sulla redditivita' dell'impresa



IL CONTO ECONOMICO

PRINCIPIO DI COMPETENZA

SI DEVE TENERE CONTO DEI RICAVI E DEI COSTI MATURATI (E CIOE' DI COMPETENZA) DELL'ESERCIZIO INDIPENDENTEMENTE DALLA DATA DEGLI INCASSI E DEI PAGAMENTI. E' QUINDI RILEVANTE LA DATA DI PRESTAZIONE O RICEVIMENTO DI BENI O SERVIZI

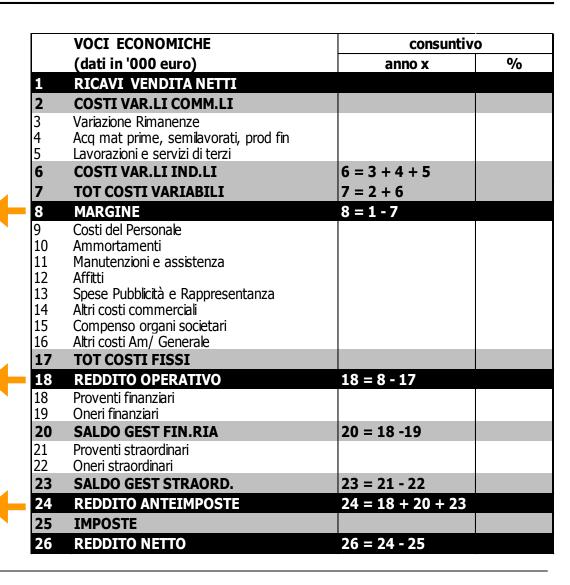


CONTO ECONOMICO A MARGINE

redditività a costi variabili dei ricavi

redditività della gestione caratteristica

redditività della gestione aziendale al lordo della componente fiscale





IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

COSTI VARIABILI



variano al variare del volume di attività

COSTI FISSI



sono costanti nella loro entità al variare del volume di produzione entro certi limiti



LA DISTINZIONE TRA COSTI VARIABILI E FISSI ASSUME SIGNIFICATO SOLO IN RELAZIONE AI VALORI TOTALI



LE OSSERVAZIONI SULLA VARIABILITA' DEI COSTI VANNO RIFERITE AD UN CERTO LIVELLO AZIENDALE PER UN CERTO INTERVALLO TEMPORALE

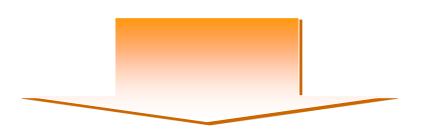
	IN VALORE TOTALE	IN VALORE UNITARIO
COSTI VARIABILI	VARIABILI (direttamente proporzionali al volume delle attività)	COSTANTI
COSTI FISSI	COSTANTI	VARIABILI (inversamente proporzionali al volume delle attività)



IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

BREAK EVEN POINT

IL LIVELLO DEI RICAVI CHE CONSENTE DI COPRIRE SIA I COSTI FISSI CHE I COSTI VARIABILI



MARGINE DI SICUREZZA

INDICA IN % DI QUANTO I RICAVI POSSONO SCENDERE PRIMA DI INIZIARE A PERDERE



LO STATO PATRIMONIALE

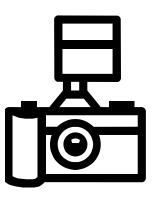
LO STATO PATRIMONIALE



MOSTRA IL <u>PATRIMONIO DELL'AZIENDA IN UN</u> CERTO MOMENTO



E' LA <u>FOTOGRAFIA</u> DELLA SITUAZIONE AZIENDALE





LO STATO PATRIMONIALE

LO STATO PATRIMONIALE E' UNA TAVOLA DI SINTESI COMPOSTA DA DUE SEZIONI:







STATO PATRIMONIALE

riclassificati in base al grado di liquidità o liquidabilità

riclassificati a seconda che il finanziamento "arrivi" dall'interno o dall'esterno e questi ultimi in base poi alla durata temporale

VOCI	Consuntivo
(dati in '000 euro)	anno x
Cassa e banche	
Crediti commeciali	
F.do Svalutazione crediti	
Altri crediti Magazzino	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	
Immobilizzazioni materiali	
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni finanziarie	
TOTALE ATTIVO CONSOLIDATO	
TOTALE ATTIVO	
Banche	
Debiti commerciali Altri debiti a breve	
TOTALE PASSIVO CORRENTE	
Banche a M/L	
TFR	
TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	
TOTALE MEZZI DI TERZI	
Capitale sociale	
Riserve non distribuibili	
Riserve distribuibili Utili/perdite esercizi precedenti	
Utili/perdite esercizi	
TOTALE CAPITALE NETTO	
TOTALE CAPITALE NETTO	



ALCUNI INDICI DELLO STATO PATRIMONIALE

CURRENT RATIO



esprime la capacità di far fronte alle uscite di breve termine con le attività correnti (valore ottimale > 1,5)

ACID TEST e
MARGINE DI TESORERIA



esprime la capacità di far fronte alle uscite di breve termine con le attività correnti, senza considerare le scorte (valore ottimale > 0,9 - 1)

MEZZI DI TERZI/ MEZZI PROPRI



esprime il grado di capitalizzazione dell'azienda (valore ottimale = 2)

O V E R V I E W Consulenza di Direzione Aziendale

ANALISI FONTE-IMPIEGHI

anno x su anno x - 1

all'utile si risommano costi e ricavi che non hanno generato movimenti finanziari

alla gestione reddituale si somma la variazione del - capitale circolante netto

> fabbisogno di cassa generato nell'anno



UTILE D'ESERCIZIO	
Ammortamenti materiali	
Ammortamenti immateriali	
Accantonamento TFR	
Accantonamento fondo svalutazione crediti	
Accantonamento fondo rischi	
Minusvalenze patrimoniali	
(Plusvalenze patrimoniali)	
FLUSSO GESTIONE REDDITUALE	
Variazione crediti commerciali	
Variazione altri crediti a breve	
Variazione magazzino	
Variazione debiti commerciali	
Variazione altri debiti a breve	
VARIAZIONE CCN	
FLUSSO GESTIONE CORRENTE	
Variazione immobilizzazioni materiali	
Variazione immobilizzazioni immateriali	
Variazione immobilizzazioni finanziarie	
Variazione finanziamenti a m-l termine	
Variazione fondo TFR	
Variazione patrimonio netto	
FLUSSO DI CASSA	

BUDGET





IL BUDGET E' L'ELEMENTO CENTRALE DEL SISTEMA DI P&C IN QUANTO RAPPRESENTA LA BASE DI RIFERIMENTO PER I DATI CONSUNTIVI E QUINDI PER DETERMINARE GLI SCOSTAMENTI



BUDGET ECONOMICO



LO SCOPO E' L'ELABORAZIONE DEL CONTO ECONOMICO A MARGINE PREVISIONALE PER OGNI TRIMESTRE AFFINCHE' SI POSSA DETERMINARE PER TUTTE LE GRANDEZZE ECONOMICHE LO SCOSTAMENTO CON I DATI CONSUNTIVI

	VOCI ECONOMICHE	consuntiv	0
	(dati in '000 euro)	trimestre x	%
1	RICAVI VENDITA NETTI		
2	COSTI VAR.LI COMM.LI		
3	Variazione Rimanenze		
4	Acq mat prime, semilavorati, prod fin		
5	Lavorazioni e servizi di terzi		
6	COSTI VAR.LI IND.LI	6 = 3 + 4 + 5	
7	TOT COSTI VARIABILI	7 = 2 + 6	
8	MARGINE	8 = 1 - 7	
9	Costi del Personale		
10	Ammortamenti		
11	Manutenzioni e assistenza		
12	Affitti		
13	Spese Pubblicità e Rappresentanza		
14 15	Altri costi commerciali		
16	Compenso organi societari Altri costi Am/ Generale		
17	TOT COSTI FISSI		
18	REDDITO OPERATIVO	18 = 8 - 17	
18	Proventi finanziari	10 - 0 - 17	
19	Oneri finanziari		
20	SALDO GEST FIN.RIA	20 = 18 -19	
21	Proventi straordinari		
22	Oneri straordinari		
23	SALDO GEST STRAORD.	23 = 21 - 22	
24	REDDITO ANTEIMPOSTE	24 = 18 + 20 + 23	
25	IMPOSTE		
26	REDDITO NETTO	26 = 24 - 25	



	VOCI ECONOMICHE	budget					
	(dati in '000 euro)	trimestre x	%				
1	RICAVI VENDITA NETTI						
2	COSTI VAR.LI COMM.LI						
3	Variazione Rimanenze						
4	Acq mat prime, semilavorati, prod fin						
5	Lavorazioni e servizi di terzi						
6	COSTI VAR.LI IND.LI	6 = 3 + 4 + 5					
7	TOT COSTI VARIABILI	7 = 2 + 6					
8	MARGINE	8 = 1 - 7					
9	Costi del Personale						
10	Ammortamenti						
11	Manutenzioni e assistenza						
12	Affitti						
13	Spese Pubblicità e Rappresentanza						
14	Altri costi commerciali						
15	Compenso organi societari						
16	Altri costi Am/ Generale						
17	TOT COSTI FISSI						
18	REDDITO OPERATIVO	18 = 8 - 17					
18	Proventi finanziari						
19	Oneri finanziari						
20	SALDO GEST FIN.RIA	20 = 18 -19					
21	Proventi straordinari						
22	Oneri straordinari						
23	SALDO GEST STRAORD.	23 = 21 - 22					
24	REDDITO ANTEIMPOSTE	24 = 18 + 20 + 23					
25	IMPOSTE						
26	REDDITO NETTO	26 = 24 - 25					

BUDGET



PASSI PER COSTRUIRE IL BUDGET ECONOMICO



il budget dei ricavi di vendita

(responsabile commerciale)



budget dei costi variabili commerciali

(direzione generale e responsabile commerciale)



budget dei costi variabili industriali

(direzione generale e responsabile della produzione)



budget dei costi fissi

(direzione generale e management)



budget della gestione finanziaria e straordinaria

(direzione generale e responsabile amministrativo)

PREVISIONI DI CASSA





PREVISIONE FINANZIARIA



ORGANIZZARE
IN MANIERA EFFICACE
ED EFFICIENTE
LA TESORERIA



FORNIRE ALLA
DIREZIONE UNA VISIONE
TEMPIFICATA
DEL CASH FLOW



DA ELABORARE OGNI MESE PER I TRE MESI SUCCESSIVI



SARA' CURATO DAL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

PREVISIONI DI CASSA



ESEMPIO DI MODELLO PER LA PREVISIONE FINANZIARIA

<u>INCASSI</u>	<u>Gennaio</u>	<u>Febbraio</u>	<u>Marzo</u>	<u>Aprile</u>	<u>Maggio</u>	<u>Giugno</u>	<u>Luglio</u>	<u>Agosto</u>	<u>Settembre</u>	<u>Ottobre</u>	<u>Novembre</u>	<u>Dicembre</u>	<u>TOTALE</u>
Ricavi prestazioni													0
Contributi													0
Altri ricavi													0
Accensione mutui													0
Finanziamenti													0
													0
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

<u>PAGAMENTI</u>	<u>Gennaio</u>	<u>Febbraio</u>	<u>Marzo</u>	<u>Aprile</u>	<u>Maggio</u>	<u>Giugno</u>	<u>Luglio</u>	<u>Agosto</u>	<u>Settembre</u>	<u>Ottobre</u>	<u>Novembre</u>	<u>Dicembre</u>	<u>TOTALE</u>
Acquisti materiali													0
Stipendi													0
Costi commerciali													0
Compenso organi societari													0
Consulenze													0
Leasing													0
Altri costi													0
IVA													0
Tasse													0
Rimborso mutui													0
Acquisto cespiti													0
Investimenti													0
													0
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	(0	C	0	0	0
SALDO MENSILE	0	0	0	0	0	0	0	C	0	0	0	0	
													•
SALDO BANCA X INIZIALE	0	0	0	0	0	0	0	C	0	0	0	0	
SALDO BANCA X FINALE	0	0	0	0	0	0	0	C	0	C	0	0	